

Incontro RETI SOCIALI (Area Minori)

CIRCOSCRIZIONE 3

*Mercoledì 20 Gennaio 2010
(Centro Sociale di Valtesse, Via Biava n. 26, Bergamo)*

Prima Parte - PRESENTAZIONE DELLE RETI

➤ ***Polo Civico – Redona***

Costituita nel febbraio 2009 con l'obiettivo della gestione degli spazi e il coordinamento delle associazioni per creare sinergie sui progetti legati al territorio.

E' un'associazione di secondo livello, aderiscono la Parrocchia, L'Osservatorio di Redona, l'Associazione Giochi in Corso, Comitato genitori Ist. Petteni, Comitato per Redona (urbanistica) l'associazione 099, la Banca del Tempo, l'Ares Polisportiva Redona, Melomud (gruppo giovanile di quartiere), l'Associazione Le Piane, Associazione Costruire Integrazione.

Un grosso lavoro in corso da parte del Polo è un progetto finanziato dalla Legge 23 sulla dispersione scolastica in corso quest'anno.

➤ ***Tavolozza – Monterosso***

Nata nel 2004, partecipano organismi Istituzionali, Agenzie del territorio (quasi tutte) e qualche cittadino, si occupa prevalentemente dei minori da 0 a 18. La rete svolge coordinamento ma rappresenta anche un punto di riflessione, la gestione dei progetti è comunque effettuata dalle singole agenzie. Progetti più recenti: Imparare insieme, Progetto Piazza Pacati e Progetto Rosolino Pilo.

➤ ***Rete sociale - Città alta***

Costituita nel 2003 a cui aderiscono la Parrocchia, la Cooperativa Città Alta, la Ex 3°

Circoscrizione, l'Assess. Politiche Sociali, Cooperativa L'Impronta, Istituto Comprensivo Donadoni, la Biblioteca, la Cooperativa Libreria Il Quartiere, la Polisportiva Bergamo Alta e il Cif di Bergamo, volontari cittadini ; prevalgono temi legati ai minori.

La rete si trova in una fase di riflessione, si valuta la possibilità di creare un osservatorio sulle problematiche del territorio.

Futuri ambiti d'attività: formazione genitori, prevenzione e dispersione scolastica, sportello consulenza genitori, aggregazione per prevenire disagi e disabilità.

Nel 2007 è stato redatto un protocollo operativo tra le agenzie afferenti alla rete sul disagio sociale.

➤ ***Il Mosaico – Valtesse San Colombano, Conca Fiorita e San Colombano***

Nato nel febbraio 2008, vi aderiscono la Polisportiva San Colombano, la Parrocchia, il Centro Anziani, il FAB (Flora Alpina Bergamasca), singoli cittadini e, fino all'estate 2009, anche la Commissione Biblioteca dell'ex Circoscrizione 4 e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) Ospedale da Campo.

Obiettivo principale mettere in sinergia iniziative già presenti sul territorio, si dà risalto all'ascolto del territorio.

Recenti iniziative: serata con l'AVIS, Open Day sulla protezione civile, intitolazione del Parco del Quintino.

- ***I Colori della Morla – Valesse, Sant’Antonio e Valverde***
Nata nel Marzo 2007, aderiscono la Scuola Elementare Rosmini, il Comitato Genitori, l’asilo nido Bruco Verde e il Centro Anziani, l’Assistente Sociale, il gruppo Scout, lo spazio Autismo e singoli cittadini. E’ prevalentemente una rete su i minori.
Iniziativa più recenti : Laboratorio compiti, Concerto del Orchestra “Spazio Autismo”, Festa del Parco Solari.

- ***Centro Polivalente – Borgo Santa Caterina***
Nata nel febbraio 2008 in seguito alla creazione del Centro Polivalente Santa Caterina. Partecipano stabilmente l’Associazione Scuola Insieme, gli educatori del Centro Polivalente, l’Ist. A.Da Rosciate, il Nido, La cooperativa Impronta, la Polisportiva, l’Associazione Persone down, la Libreria Fantasia.
Ha come obbiettivo il coordinamento delle Agenzie che operano su minori e famiglie. Esiste una condivisione di sguardi sul quartiere, ha favorito le seguenti iniziative: progetti di formazione genitori, riqualifica Parco Rosselli e Festa di Quartiere.

Seconda Parte – RIFLESSIONI

Elementi comuni sono che tutte le reti si occupano di minori e degli adulti in seconda battuta ma sempre intesi come genitori. Tutte le reti sono di secondo livello tranne il Mosaico e, in parte, le rete Valtesse, dove i singoli cittadini vi prendono parte in modo continuativo (Paolo Crippa- Tavolozza). Il Polo Civico di Redona ha forma giuridica con regolare statuto (Consig. Circosc. Paolo Bianchi). Il Mosaico Sociale, seppur non abbia forma giuridica, ha uno Statuto e un blog (<http://ilmosaicosociale.altervista.org>), che dà ulteriormente la possibilità di vivere il territorio e metterlo in rete.

Paolo Crippa chiede che sia chiarito come avviene la lettura dei bisogni del territorio da parte delle varie reti e si riscontra un’evidente difformità di rilevazione della lettura dei bisogni.

- La rete Città alta ha, ad esempio, formulato un questionario per rilevare e affrontare il problema del bullismo all’interno delle scuole del territorio e ascoltando i vari rappresentanti delle varie agenzie afferenti alla rete. Ritiene comunque che non esiste un sistema codificato di lettura dei bisogni che limiterebbe invece gli interventi.
- Il Mosaico raccoglie le varie esigenze facendo riferimento a figure tecniche che hanno la competenza e la visione reale delle problematiche come gli assistenti sociali che raccolgono i bisogni oppure attraverso gli insegnanti che interagiscono con i minori attraverso la scuola o ascoltando direttamente la voce dei cittadini;
- La rilevazione dei bisogni per I Colori della Morla avviene con processi lenti, semplici ed istintivi, si elaborano progetti d’intervento dopo momenti riflessivi, sperimentazioni e ricerca delle risorse (es. laboratorio compiti e concerto eseguito da ragazzi autistici).
- A questo punto il referente dell’I. C. Da Rosciate precisa che emerge una grossa differenza nel leggere e rilevare i bisogni all’interno del territorio. Quando infatti il coordinamento è costituito da tutte le parti cioè operatori, istituzioni e tecnici si ha sicuramente un valore aggiunto.
- L’Osservatorio di Redona – che partecipa al Polo Civico - è nato come luogo di confronto tra scuola, genitori e oratorio, anche con l’obiettivo di leggere i bisogni dei minori.

Aldo Cristadoro, Presidente della Circoscrizione 3 interviene affermando che era già intenzione della Circoscrizione organizzare un incontro come quello di stasera, comunica inoltre l’intenzione di far partecipare uno-due consiglieri agli incontri di ciascuna rete .

In Circoscrizione è in corso un’analisi sulla problematica degli spazi da utilizzare da parte delle reti e le associazioni. Assicura che le decisioni che verranno prese saranno comunicate tempestivamente. Inoltre è in corso all’interno del Consiglio Circoscrizionale un dibattito costruttivo del ruolo della circoscrizione rispetto alle reti sociali e quali possano essere oltre al supporto tecnico gli interventi da mettere in campo, a completamento di ciò il Presidente chiede direttamente ai presenti quali aspettative hanno i tavoli verso l’organo istituzionale.

Masoni dei Colori della Morla ribadisce l’importanza della presenza costante e competente della circoscrizione all’interno delle riunioni, per poter cogliere il reale bisogno del territorio soprattutto riguardo ai minori e dei disabili, sviluppando un buon grado di sensibilità verso le problematiche da dibattere per far crescere la collaborazione tra le reti stesse.

Bacis, del Polo Civico di Redona sottolinea l’importanza della continuità dell’azione dell’Amministrazione Comunale, che sia libera dalle variazioni politico-amministrative che nei passati periodi hanno caratterizzato le circoscrizioni creando discontinuità di obiettivi e d’interventi. Pone l’attenzione verso la creazione di una strategia d’intervento da parte del Comune (servizi sociali) e l’importanza che la circoscrizione ha in questo senso, raccogliendo e riportando le

esigenze delle associazioni che operano nei quartieri, in modo da poter consigliare e indirizzare gli uffici preposti verso una strategia di reale attuazione.

Anche Paolo Crippa, crede nella progettazione di una strategia di percorso e insiste sull'importanza della presenza delle istituzioni per qualificare gli interventi e i progetti programmati dalle associazioni.

Bruna Mastrangelo, coordinatrice de Il Mosaico Sociale, sottolinea l'esigenza delle reti a mettersi in rete qualora si vogliono affrontare problematiche comuni, quali, per es., quelle dei giovani al Parco Sportivo Pilo che interessano sia La Tavolozza sia Il Mosaico Sociale.

Ivan Cortinovis sostiene l'importanza della gestione degli spazi. All'interno della Tavolozza avviene la discussione ma poi sono le associazioni a gestire la parte operativa, anche per la disponibilità degli spazi. Afferma anche che a proposito della discussione sulla fruibilità degli spazi per le attività, sarebbe importante che la Circostrizione sottoponesse le sue idee prima della decisione finale.

Lucia Molinari, Consigliere di Circostrizione, interviene rilanciando la necessità di incontrarsi tutti per far emergere differenze e contenuti, da cui partire per poi predisporre collaborazioni e modi d'intervento.

Sonia Berardi Assistente Sociale che interagisce con il le associazioni di Città Alta, avendo da parecchio tempo una visione costante e precisa delle varie realtà giovanili, fa presente che le stesse subiscono continuamente evoluzioni e cambiamenti e che la lettura continua - sia da parte dei gruppi che delle amministrazioni - risulti essere una forza della rete in modo da dare continuità ai progetti.

Rete Sociale Quartiere Monterosso

“ LA TAVOLOZZA ”



1. Quando è nata la Rete Sociale?

2004

2. Quante volte si è incontrata nell'ultimo anno?

Una volta al mese.

3. Dove si è incontrata la Rete?

Itinerante nelle sedi delle varie agenzie della Tavolozza (Spazio Giovanile, Oratorio, C.s.c., Scuola Materna “Gioisa”, Circoscrizione, ecc.)

4. Sono state sempre riunioni collegiali o anche di sottogruppi?

La riunione mensile plenaria ed anche sottogruppi (piazza pulita, gruppo puzzle, sottogruppi per i vari progetti)

5. Nella Rete sono presenti (in modo continuativo) enti istituzionali?

Si: Istituto Camozzi, Circoscrizione, C.s.c., Servizio Sociale, Spazio Giovanile.

6. La Rete è composta solo da agenzie o anche da singoli cittadini interessati?

Solo agenzie; tutti i presenti hanno dei ruoli più o meno ufficiali, i cittadini come ospiti in occasioni particolari

7. Di quali fasce sociali o fasce d'età la Rete si occupa prevalentemente?

Minori 0-18

8. Sul territorio dove opera la Rete, ci sono altre agenzie operanti ma che non sono state ancora coinvolte? O che non vogliono essere coinvolte?

Sono state coinvolte tutte, poi alcune si sono perse perché si sono un po' sciolte o non reggono il ritmo, ma sono in mailing list e sono tenute informate (Scuola di inglese privata, testimoni di geova)

9. Può essere definita più una rete tematica o di territorio?

Di territorio

10. La presenza alle riunioni è costante o subisce variazioni notevoli tra una volta e l'altra?

C'è un nucleo costante e variazioni di volta in volta.

Da quando siete nati:

1. Sono nati dei progetti nuovi nel tavolo che coinvolgono più agenzie presenti?

Si il “Cantadora”, sottogruppo di analisi Piazza Pacati ed alcune attività formative x adulti

2. Sono stati presi in carico dei progetti già esistenti potenziando il numero degli enti coinvolti o rimodulandone finalità o modi di realizzazione?

I progetti legati al doposcuola hanno fatto sistema intorno al tavolo; la rete non è solo coordinamento formale, ma è anche riflessione informale che dà degli spunti.

3. Si sono promosse attività formative partendo da spunti nate nella discussione al tavolo? (da parte anche di sottogruppi di enti partecipanti?)

Le idee sono state messe in circolo intorno ai temi, qualcuno ha poi messo in piedi dei progetti, la formazione genitori dell’anno scorso insieme a Nadia Raimondi

4. Periodicamente c’è una ricognizione dei bisogni nel territorio?

In ogni progetto una parte è dedicata a questo (es. la piazza, oppure i doposcuola).

Tema dei parchi, ad esempio del Pilo. (a cui poi seguono piccoli progetti ad hoc).

Non c’è troppa apprensione intorno al problema economico, la questione economica non è mai la prima cosa che viene messa a tema, quindi si è leggeri, liberi dai bilanci e dai conti e quindi liberi di inventare, quello che esce sono le idee.

5. Per titoli solamente, quali progetti sono stati seguiti nell’ultimo anno (vengono discussi nell’ambito della Rete?)

“Imparareinsieme” nella sua complessità, Progetto Piazza Pacati, Pilo.

RETE SOCIALE DI QUARTIERE DI CITTA' ALTA

1. Quando è nata la Rete Sociale?

Nel 2003

2. Quante volte si è incontrata nell'ultimo anno?

Gli incontri sono mensili

3. Dove si è incontrata la Rete?

Presso l'oratorio Seminarino di città alta

4. Sono state sempre riunioni collegiali o anche di sottogruppi?

Solo riunioni collegiali

5. Nella Rete sono presenti (in modo continuativo) enti istituzionali?

Sì,

Parrocchia della cattedrale Oratorio "seminarino" - Cooperativa Città' Alta - Circoscrizione n. 3 - Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo - Cooperativa l'Impronta - Istituto Comprensivo "E. Donadoni" - Comitato genitori città' alta - Biblioteca e fonovideoteca di città' alta - Cooperativa libraria "Il quartiere" - Polisportiva Bergamo alta - C.I.F. Bergamo.

6. La Rete è composta solo da agenzie o anche da singoli cittadini interessati?

Anche da singoli cittadini/volontari.

7. Di quali fasce sociali o fasce d'età la Rete si occupa prevalentemente?

Famiglie con minori, minori, pre-adolescenti, adolescenti e giovani.

8. Sul territorio dove opera la Rete, ci sono altre agenzie operanti ma che non sono state ancora coinvolte? O che non vogliono essere coinvolte?

Siamo in una fase di riflessione rispetto al coinvolgimento di altre agenzie del territorio che non conoscono al Rete sociale o non sono ancora entrate a far parte della stessa.

Non ci risulta che ci siano agenzie che non vogliono essere coinvolte.

9. Può essere definita più una rete tematica o di territorio?

Entrambe le cose, tematica perché affronta temi specifici (come meglio specificato di seguito) e di territorio perché è composta da varie agenzie che rappresentano una parte del quartiere.

10. La presenza alle riunioni è costante o subisce variazioni notevoli tra una volta e l'altra?

E' abbastanza costante

Da quando siete nati:

6. Sono nati dei progetti nuovi nel tavolo che coinvolgono più agenzie presenti?

<p>Principali tematiche/obiettivi d'intervento affrontati</p>	<ul style="list-style-type: none">• Relazione educativa con ragazzi pre-adolescenti e adolescenti del territorio• Genitorialità e formazione rivolta ad adulti, genitori, educatori, insegnanti sulla relazione educativa• Bullismo• Disagio scolastico e abbandono scolastico• Disagio giovanile nel territorio della circoscrizione n. 3• Raccordo fra le diverse iniziative promosse dai vari enti che partecipano alla commissione <p>Gli ambiti di intervento sui quali si intende agire nei prossimi anni riguardano la formazione e le attività educative e aggregative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione genitori e operatori nell'ambito educativo del quartiere• Prevenzione della dispersione scolastica• Sportello di consulenza per genitori "spazio non solo compiti"• Interventi di aggregazione finalizzati allo sviluppo della socialità e alla prevenzione del disagio• Promozione di integrazione della diversità e della disabilità.	
---	---	--

<p>Iniziativa realizzate</p>	<p><i>Maggio 2003</i> Serata a tema “IL BULLISMO: NE' VITTIME NE' PREPOTENTI”</p> <p>Presentazione, riflessioni e dibattito sui risultati di un'indagine condotta con gli alunni e i genitori della scuola sul tema del bullismo.</p> <p>“SPAZIO NON SOLO COMPITI” servizio avviato dalla Coop. Città Alta nel 2000 e dal 2004 sostenuto dalla Rete sociale di quartiere di città alta. E' uno spazio di supporto extrascolastico rivolto a ragazzi della fascia di età tra gli otto e i tredici anni che vivono situazioni di marginalità, fragilità, disagio familiare e scolastico. L'attività è finalizzata ad offrire uno spazio di piacevole aggregazione e di supporto psico-affettivo, nel quale poter svolgere anche i compiti scolastici.</p> <p><i>Primavera 2004</i> - “L'EMOZIONE DI CRESCERE”</p> <p>Visione di film per gli alunni delle classi seconde, terze e per i loro genitori. Obiettivo di questo secondo percorso è quello di offrire momenti di analisi e di riflessione sulle emozioni che le relazioni parentali attivano nei preadolescenti e nei genitori.</p> <p>Il materiale elaborato dai ragazzi è stato messo a disposizione degli insegnanti per un possibile uso nelle classi, mentre quello dei genitori, insieme al precedente, è stato utilizzato per sviluppare delle riflessioni in una serata.</p> <p><i>Primavera 2004</i> - “DISAGIO E PIACERE DI CRESCERE. LA FATICA DI EDUCARE”</p> <p>Serate di formazione per genitori, insegnanti ed educatori.</p> <p><i>DAL Settembre 2004</i> - PROGETTO TERRITORIALE promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo - Circ. n. 3 (Area Minori) con la collaborazione della Coop. “L'Impronta”. Prevede la presenza di uno/due educatori professionali e un volontario di servizio civile nei luoghi di aggregazione giovanili, (adolescenti e preadolescenti) più significativi. Il progetto, realizzato in stretta collaborazione con il curato dell'oratorio, si rivolge anche alle figure adulte che frequentano l'oratorio. Focus dell'intervento è la relazione educativa, il tema delle regole, la prevenzione del disagio giovanile, il monitoraggio e contenimento di manifestazioni di devianza, la promozione di spazi e opportunità d'aggregazione.</p>
----------------------------------	--

Primavera 2005 - **IL MONDO S_CONOSCIUTO Riflettere emozioni: affettività e relazioni nell'esperienza educativa**

Quattro serate di formazione rivolte a genitori ed educatori che riflettono su come supportare e sviluppare una relazione educativa attenta alla sfera dei giovani.

Marzo 2005 - **"SCUOLA - TERRITORIO: Fare musica, teatro e cinema con i ragazzi in Città Alta"** rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Realizzazione di quattro laboratori (laboratorio di animazione e produzione musicale, laboratorio teatrale e laboratorio cinematografico), all'interno della scuola e in altri spazi del territorio, creando un legame diretto e forte tra ciò che accade dentro e fuori al contesto scolastico.

2005-06 **LABORATORIO SCUOLA TERRITORIO**

Laboratori di cinema, recitazione e realizzazione di maschere. Una parte del progetto è stata realizzata durante il CRE dell'oratorio.

Ottobre 2007 Firmato un **"PROTOCOLLO OPERATIVO TRIENNALE FRA ENTI per la prevenzione del disagio in età evolutiva e lo sviluppo della relazione educativa"**

Triennio 2008 - 2010 **"CURARE LA RELAZIONE EDUCATIVA - progetto per una rete territoriale fondata sulla cura"**

Percorso di formazione, realizzato nell'arco di un triennio, rivolto a genitori, educatori ed insegnanti sviluppato su tematiche di tipo trasversale sulle quali realizzare un confronto tra le diverse componenti dell'azione educativa. Ha inoltre l'obiettivo di attivare attorno ad alcuni temi dei gruppi che sappiano interagire con le realtà educative del territorio per favorire processi di "comunità educante".

2. Sono stati presi in carico dei progetti già esistenti potenziando il numero degli enti coinvolti o rimodulandone finalità o modi di realizzazione?

Sì, dal settembre 2009 è stato sviluppato un nuovo progetto con la finalità di integrare due progettualità già esistenti da anni: lo "spazio non solo compiti" gestito dalla Cooperativa Città

Alta e il progetto territoriale promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo - Circoscrizione n. 3 (Area Minori).

**3. Si sono promosse attività formative partendo da spunti nate nella discussione al tavolo?
(da parte anche di sottogruppi di enti partecipanti?)**

Tutte le attività formative sopra descritte sono nate all'interno della Rete Sociale: sono state promosse, discusse e supportate dalla rete stessa.

4. Periodicamente c'è una ricognizione dei bisogni nel territorio?

In alcune fasi la Rete Sociale ha riflettuto rispetto ad alcune problematiche/bisogni/emergenze del territorio, uno degli obiettivi che la Rete si è posta per il futuro è di sviluppare ulteriormente tale aspetto.

5. Per titoli solamente, quali progetti sono stati seguiti nell'ultimo anno (vengono discussi nell'ambito della Rete?)

1. Lo "spazio non solo compiti"
2. Il progetto territoriale: azioni previste e obiettivi, su quattro aree di lavoro:
 - a. informalità
 - b. partecipazione agli incontri con i baristi volontari dell'oratorio
 - c. formazione adolescenti-aiuto animatori per il CRE
 - d. presenza dell'educatore del progetto territoriale al CRE
3. Il progetto triennale relativo alla formazione adulti "CURARE LA RELAZIONE EDUCATIVA - progetto per una rete territoriale fondata sulla cura".

I COLORI DELLA MORLA

11. Quando è nata la Rete Sociale?

Nacque nel 26 Marzo del 2007

12. Quante volte si è incontrata nell'ultimo anno?

8 volte

- ✓ 20 gennaio 2009
- ✓ 26 febbraio 2009
- ✓ 02 aprile 2009
- ✓ 22 aprile 2009
- ✓ 13 maggio 2009
- ✓ 23 settembre 2009
- ✓ 21 ottobre 2009
- ✓ 19 novembre 2009

13. Dove si è incontrata la Rete?

Più o meno a rotazione tra le seguenti sedi:

- ✓ Oratorio di S. Antonio
- ✓ Oratorio di Valverde
- ✓ Biblioteca
- ✓ Centro anziani valtesse
- ✓ Spazio Autismo

14. Sono state sempre riunioni collegiali o anche di sottogruppi?

Collegiali. Sottogruppo per organizzazione laboratorio compiti e festa in via Solari.

15. Nella Rete sono presenti (in modo continuativo) enti istituzionali?

- ✓ Assistente sociale circoscrizionale
- ✓ Rappresentante di circoscrizione (in modo continuativo fino all'anno scorso uno dei due rappresentanti nominati dal consiglio della IV circoscrizione)
- ✓ Scuola elementare Rosmini
- ✓ Asilo nido Bruco verde

16. La Rete è composta solo da agenzie o anche da singoli cittadini interessati?

Da molti singoli cittadini che si sentono parte del territorio e che desiderano affrontare e riflettere sui problemi dei nostri giovani.

17. Di quali fasce sociali o fasce d'età la Rete si occupa prevalentemente?

Giovani e adolescenti, bambini e disabili .

18. Sul territorio dove opera la Rete, ci sono altre agenzie operanti ma che non sono state ancora coinvolte? O che non vogliono essere coinvolte?

Tutti coloro che desiderano partecipare sono ben accette. Alcune agenzie partecipano raramente ma sono tenute sempre aggiornate sugli sviluppi.

19. Può essere definita più una rete tematica o di territorio?

Di territorio

20. La presenza alle riunioni è costante o subisce variazioni notevoli tra una volta e l'altra?

Più o meno costante e si aggira su una decina di partecipanti.

Da quando siete nati:

7. Sono nati dei progetti nuovi nel tavolo che coinvolgono più agenzie presenti?
Si. Laboratorio compiti elementari,
Collaborazione con spazio autismo per sensibilizzazione sul territorio.
8. Sono stati presi in carico dei progetti già esistenti potenziando il numero degli enti coinvolti o rimodulandone finalità o modi di realizzazione?
Si Festa in strada. Calendarizzazione coordinata degli eventi e delle attività estive nel territorio.
9. Si sono promosse attività formative partendo da spunti nate nella discussione al tavolo? (da parte anche di sottogruppi di enti partecipanti?)
No
10. Periodicamente c'è una ricognizione dei bisogni nel territorio?
.Si
11. Per titoli solamente, quali progetti sono stati seguiti nell'ultimo anno (vengono discussi nell'ambito della Rete?)
Vedi 1 e 2.

IL MOSAICO SOCIALE



"Il Mosaico" è la rete dei quartieri di VALTESSE SAN COLOMBANO e CONCA FIORITA. Nasce nel febbraio 2008.

Riunisce le persone referenti delle realtà associative dei due quartieri e singoli residenti che vogliono collaborare mettendo in gioco le loro competenze e il loro impegno. Si definisce più specificatamente "Il Mosaico Sezione Sociale" per differenziarsi dalla sezione ambiente che si muove pur sempre sullo stesso territorio, ma con differenti competenze e metodologie.

"Il Mosaico Sezione Sociale" (ilmosaico@live.it - <http://ilmosaicosociale.altervista.org>) si riunisce mensilmente tranne che nel periodo estivo durante il quale però affronta comunque eventuali problematiche con contatti telematici tra i suoi membri. Nei primi tempi si è riunito in circoscrizione ex4, perchè nei due quartieri non vi è nessun'altra sala civica, attualmente si fa ospitare dai due parroci. Ha un suo Statuto che ne definisce ruoli e ambiti per un rapporto chiaro e definito tra i soggetti coinvolti.

Opera per promuovere un sano vivere sul territorio cercando di favorire la socializzazione dei residenti e di affrontarne le problematiche.

Pertanto cerca di valorizzarne le risorse e di metterle in sinergia; inoltre si attiva anche a creare eventi propri per favorire il raggiungimento di tali scopi. Così sono nate collaborazioni con la passata Commissione Biblioteca, con le Parrocchie, con l'Or.di.Val., con gli Alpini; ha organizzato eventi formativi con il FAB, l'AVIS, con la Protezione Civile, con Bergamo Estate ed ora stiamo attivando, per un prossimo futuro, una collaborazione con l'ASL.

Ci siamo anche messi in ascolto delle richieste dei cittadini riferite alla viabilità, ai parchi o ad altri disservizi sul nostro territorio, valutati di interesse generale e interferenti sulla vita

sociale quotidiana, per es. l'intitolazione e l'arredo del Parco del Quintino, le piste ciclopedonali, la presenza di alcune barriere architettoniche, i guasti dell'illuminazione in alcuni punti della green-way.

Vivendo più di ogni altro quartiere la realtà sociale, aggregativa, del Parco Sportivo del Pilo frequentato per lo più dagli adolescenti che risiedono nei nostri due quartieri e frequentanti i nostri oratori in inverno, ci siamo preoccupati delle situazioni devianti che ivi talvolta si creano ed abbiamo preso atto (grazie all'interrelazione che abbiamo con l'assistente sociale Carla Rinaldi e la comandante del nucleo territoriale Luisa Perini) del progetto realizzato dal Centro Giovanile di M. Pievani quest'estate e auspichiamo allora che in un futuro non siano solo le realtà associate dello stesso territorio a mettersi in rete, ma che si mettano in rete anche le reti qualora occorra affrontare le stesse problematiche sugli stessi soggetti.

POLO CIVICO REDONA

21. Quando è nata la Rete Sociale?

Febbraio 2009

22. Quante volte si è incontrata nell'ultimo anno?

3 volte formalmente, almeno altrettante per questioni organizzative

23. Dove si è incontrata la Rete?

Presso la propria sede, alla casa civica di Redona in via Leone XIII 27

24. Sono state sempre riunioni collegiali o anche di sottogruppi?

Anche sottogruppi

25. Nella Rete sono presenti (in modo continuativo) enti istituzionali?

L'unica che può assomigliare ad una istituzione è la parrocchia, mentre la scuola è presente attraverso l'adesione all'Osservatorio, che fa parte del Polo Civico.

26. La Rete è composta solo da agenzie o anche da singoli cittadini interessati?

Per scelta e per statuto, possono far parte formalmente solo enti, gruppi, associazioni, agenzie.

I singoli cittadini possono invece partecipare ai sottogruppi ed agli incontri pubblici.

27. Di quali fasce sociali o fasce d'età la Rete si occupa prevalentemente?

Non esiste una prevalenza, anche se al momento lo sguardo è puntato maggiormente sui minori, minori disabili e minori stranieri (con le loro famiglie)

28. Sul territorio dove opera la Rete, ci sono altre agenzie operanti ma che non sono state ancora

coinvolte? O che non vogliono essere coinvolte?

Al momento il centro anziani non vuole essere coinvolto, anche se collabora attivamente. A memoria potrebbero essere rimasti fuori gli Scout, i reduci e combattenti e gli Alpini, oltre a Blu Redona, associazione della quale si sono perse le tracce da un paio d'anni.

29. Può essere definita più una rete tematica o di territorio?

È sicuramente una rete di territorio, quello del quartiere di Redona.

30. La presenza alle riunioni è costante o subisce variazioni notevoli tra una volta e l'altra?

Diciamo che subisce variazioni inevitabili, soprattutto per i diversi interessi dei singoli componenti.

Da quando siete nati:

12. Sono nati dei progetti nuovi nel tavolo che coinvolgono più agenzie presenti?

Si parzialmente. Nel multiprogetto “una rete per la solidarietà”

13. Sono stati presi in carico dei progetti già esistenti potenziando il numero degli enti coinvolti o rimodulandone finalità o modi di realizzazione?

Si. Sempre in “una rete per la solidarietà”

14. Si sono promosse attività formative partendo da spunti nate nella discussione al tavolo? (da parte anche di sottogruppi di enti partecipanti?)

Si. Nell’Ambito del medesimo progetto

15. Periodicamente c’è una ricognizione dei bisogni nel territorio?

L’idea c’è, ma siamo troppo “nuovi” per definirla ricognizione

16. Per titoli solamente, quali progetti sono stati seguiti nell’ultimo anno (vengono discussi nell’ambito della Rete?)

Sempre lo stesso progetto.

COORDINAMENTO DI SANTA CATERINA

QUESTIONARIO PER INCONTRO RETI TERZA CIRCOSCRIZIONE

1. Da quanto tempo siete nati?
Da febbraio 2008
2. Quante volte vi siete incontrati nell'ultimo anno?
10 incontri collegiali
3. Dove vi siete incontrati?
Al Centro Polivalente Età Evolutiva e Famiglie di Borgo santa Caterina
4. Sono state sempre riunioni collegiali o anche di sottogruppi?
Accanto alle riunioni collegiali ci sono stati sottogruppi
5. Nella rete sono presenti in modo continuativo enti istituzionali?
Le operatrici del Centro Polivalente con ruolo di coordinamento e l'educatrice del nido di S Caterina. In modo sporadico ("su chiamata") l'Assistente Sociale e la bibliotecaria
6. Siete composti solo da agenzie o anche da singoli cittadini interessati?
Vi fanno parte rappresentati delle diverse agenzie e di un commerciante (Libreria Fantasia).
7. Di quali fasce sociali o di età vi occupate prevalentemente?
Il tavolo ha come oggetto i minori (0-18 anni) e le loro famiglie. Al tavolo sono infatti presenti le realtà che si occupano di minori e famiglie
8. Pensate che sul territorio dove operate, ci sono ancora delle agenzie che operano come voi, ma che non sono state ancora coinvolte? O che non vogliono essere coinvolte?
In fase di avvio sono state invitate tutte le agenzie che operano sul territorio e si occupano di minori e famiglie. Dopo il percorso di un anno di conoscenza reciproca e di condivisione dei diversi sguardi sul quartiere c'è stato un momento di verifica nel quale ciascuna associazione ha confermato la propria adesione: la maggior parte ha mantenuto l'impegno continuativo, altre si sono dette interessate su chiamata definendo gli oggetti di interesse, si sono inoltre individuati due nuovi referenti in quanto alcune persone erano rappresentanti di una doppia realtà.
9. Vi definite più una rete tematica o di territorio?
Una rete di territorio che desidera essere non solo luogo del fare, ma anche del "pensare"

luogo di condivisione e confronto di pensieri educativi

10. La presenza alle riunioni è costante o subisce variazioni notevoli tra una volta e l'altra?
La presenza è costante per la maggior parte dei partecipanti.

Da quando siete nati:

17. Sono nati dei progetti nuovi nel tavolo che coinvolgono più agenzie presenti? Si (vd risposta alla domanda 5)
18. Sono stati presi in carico dei progetti già esistenti potenziando il numero degli enti coinvolti o rimodulandone finalità o modi di realizzazione? Si: Esempio Parco Rosselli la richiesta di riqualificazione è stata assunta da tutto il tavolo. Altra esperienza è l'allargamento della formazione rivolta ai genitori (finanziata da 1.23 a Scuola insieme in collaborazione con istituto comprensivo e agenzie s.caterina e borgo palazzo) alla fascia d'età 0-3 anni con un coinvolgimento del nido e dello spazio gioco.
19. Si sono promosse attività formative partendo da spunti nati nella discussione al tavolo? (da parte anche di sottogruppi di enti partecipanti?)
Formazione per il tavolo di coordinamento sul tema degli adulti : chi sono gli adulti di oggi? quale partecipazione possibile?
20. Periodicamente c'è una ricognizione dei bisogni nel territorio?
Si, fino ad oggi prevalentemente tramite la condivisione degli sguardi di ciascuna realtà sul quartiere, un questionario è stato rivolto alle famiglie prima dell'apertura del Centro Polivalente di Santa Caterina.
21. Per titoli solamente, quali progetti sono stati seguiti nell'ultimo anno (vengono discussi nell'ambito della Rete?)
- Riqualificazione del parco Rosselli,
 - Estate al parco Rosselli,
 - Formazione interna al gruppo,
 - Festa di quartiere promossa dal coordinamento 19 settembre 2009,
- La rete è aggiornata dei progetti in corso